

LUISA PALPACELLI

Il 10 dicembre 2006 è scomparsa prematuramente Luisa Palpacelli, nata a Foligno il 14 aprile 1964 e docente di Esercitazioni di Lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Ha compiuto i suoi studi con esemplare dedizione e con ottimi risultati laureandosi a pieni voti presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Perugia discutendo una tesi dal titolo "Pietro Bonilli e la Francia", in seguito pubblicata negli Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia.

Si è dedicata all'insegnamento prestando servizio, prima come assistente Esercitatrice di Lingua e Letteratura italiana presso l'ISEF di Perugia e poi presso l'Università per Stranieri, dove ha avuto incarichi sia nell'insegnamento della Lingua italiana, sia della Civiltà italiana.

Accanto all'attività didattica ha sempre curato l'aggiornamento e la ricerca scientifica, pubblicando lavori di approfondimento linguistico-letterario in prestigiose riviste e curando materiali ad uso degli allievi.

Fra le numerose, varie esperienze professionali va ricordato un anno di soggiorno nello stato di Victoria, in Australia, come Assistente linguistico d'Italiano presso alcune scuole di Melbourne, e la partecipazione a numerosi convegni.

Oltre che per la sua profonda competenza, i colleghi ricordano Luisa per la sua disponibilità a collaborare, per le sue idee illuminanti, per la generosità nel dispensare consigli preziosi, entusiasta del suo lavoro e sempre proiettata verso nuovi progetti. Limpido il suo modo di rapportarsi con gli studenti, sempre rispettoso delle peculiarità culturali di ciascuno di essi, pieno di comprensione e di grande affabilità.

Per gli amici Luisa è stata una presenza preziosa, una persona capace di provare vera amicizia; aveva sempre la parola giusta, una parola che scaturiva dall'affetto e dalla sua viva intelligenza.

Si realizza a pieno anche nella vita privata come felice moglie di Ermanno e madre di Federico - che della madre ha ereditato lo sguardo dolce e riflessivo -, riuscendo altresì, grazie al carattere aperto e disponibile, a coltivare i molteplici interessi con l'atteggiamento di chi è sempre desideroso di scoprire e disposto ad imparare.

Ha affrontato la dura esperienza della malattia con lucidità, consapevolezza, riservatezza e grande dignità, caratteristiche precipue della sua forte personalità.

BIBLIOGRAFIA

- Note su Pietro Bonilli e la Francia (con documenti inediti)*, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia*, 25, n.s., 11, 1987 / 1988, 3, Studi Linguistico - letterari
- Corrispondenti francesi di Michele Faloci Pulignani: l'epistolario di Édouard d'Alençon*, in *Bollettino Storico della Città di Foligno*, 13, 1989
- Strutture sintattiche e stile ne "La casa in collina" di Cesare Pavese*, in *Annali dell'Università per Stranieri*, 14, gennaio – giugno 1990
- Stendhal: modello nel "Mestiere di vivere"*, in *Annali dell'Università per Stranieri*, 16, giugno 1991
- Le rime profane di Marco Rasiglia da Foligno*, in *Bollettino Storico della Città di Foligno*, 15, 1991
- Apparato didattico di "Rose Rosse per il Commissario"*, in collaborazione con la Cideb Editrice, Rapallo 1997

FLAVIA SORCETTI, MARIA DI DONNA

Accademia Fulginia - Foligno - 2020



Luisa Palpacelli (1964-2006)